



COMUNE DI CUNEO

CONSIGLIO COMUNALE

Oggetto n. 4

ORDINE DEL GIORNO IN MERITO A "SITUAZIONE LINEE FERROVIARIE DELLA PROVINCIA E COLLEGAMENTI CON LE AREE LIMITROFE" PRESENTATO DAI CONSIGLIERI COMUNALI DEI GRUPPI "CUNEO MIA", "CUNEO PER I BENI COMUNI", "CUNEO SOLIDALE DEMOCRATICA", "LAURIA", "SIAMO CUNEO", "INDIPENDENTI", "GRUPPO MISTO DI MAGGIORANZA", "CENTRO PER CUNEO LISTA CIVICA", "CRESCERE INSIEME" E "PARTITO DEMOCRATICO" -

II CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE

- nei primi giorni di novembre 2022 è stato siglato un nuovo contratto tra regione Piemonte e Trenitalia;
- in data 21 dicembre 2022 il Gruppo Pendolari della linea Cuneo Torino e il Coordinamento Mobilità Integrata e Sostenibile (Co.M.I.S.) hanno scritto una lettera al Presidente della Provincia, al Presidente dell'Uncem e ai Sindaci della Provincia di Cuneo interessati dalle linee ferroviarie;
- la lettera si basa principalmente su tre tematiche che riguardano il nostro territorio e i suoi collegamenti: le corse mancanti sul servizio attivo, i problemi alle infrastrutture (stazioni) e le linee sospese;

CONSIDERATO CHE

- il servizio a livello regionale è stato ripristinato all'80-85% diversamente dalle altre regioni dove è tornato al 100% come ai tempi precedenti la pandemia;
- i fondi previsti dal nuovo contratto non permettono di reintrodurre due corse fondamentali per pendolari che viaggiano sulla linea Cuneo-Torino più precisamente quelle delle 23:25 da Torino verso Cuneo e delle 4:21 in senso inverso, corse più volte richieste da pendolari e utili anche per l'utilizzo della l'alta velocità nonché per le connessioni verso gli aeroporti di Torino e Milano;
- permane una situazione disagiata sulla linea Cuneo-Ventimiglia, poiché dopo l'introduzione del nuovo orario invernale è stata eliminata una coppia di treni nelle ore centrali della giornata creando notevole disagio ai pendolari e ai turisti che si somma quindi a un'offerta ridotta verso le località della Valle Vermentina;
- il nuovo contratto non prevede la riattivazione delle tratte Saluzzo-Savigliano e Cavallermaggiore-Bra sospese anch'esse dal 2020;
- persistono condizioni di degrado nelle stazioni ferroviarie di Savigliano, Saluzzo, Racconigi e Cavallermaggiore che hanno problemi di vario tipo legati ai fabbricati, strutture interne e barriere architettoniche;
- anche la stazione di Cuneo versa in queste condizioni e il piano di intervento dovrebbe partire solo nel 2025, in contrasto con impegni precedentemente assunti per un intervento più tempestivo;
- le linee sospese per motivi essenzialmente di costo sono la Cuneo-Mondovì e la Cuneo- Saluzzo e anche se il loro ripristino comporta certamente una spesa apparentemente non ammortizzabile, quest'ultima non debba essere considerata tale, ma un investimento al servizio delle persone e del territorio;
- la linea Cuneo-Mondovì in particolare è entrata sotto la tutela di fondazione FS che presto interverrà con i lavori per iniziare a garantire un servizio turistico ma nella prospettiva di un possibile servizio commerciale che potrebbe garantire un collegamento veloce tra le due città e fare da connessione con il bacino del monregalese e le vallate mediante servizi bus in adduzione alle connessioni da e per Savona e Torino via Cuneo;
- tali ripristini, in concomitanza con quello della linea Cuneo-Saluzzo, già operativo per il traffico merci, costituirebbero una sorta di metropolitana provinciale e doterebbero la regione intera di un sistema di trasporto più capillare e più ecologico rispetto a quello odierno;

IMPEGNA LA SINDACA A

- richiedere alla Regione il ripristino delle corse mancanti sui servizi già attualmente in opera tornando al servizio erogato precedentemente la pandemia;
- richiedere alla Regione di farsi portavoce presso RFI affinché si intervenga con tempi certi su fabbricati e strutture delle stazioni che versano in situazioni di grave criticità;
- richiedere che venga preparato un piano di sviluppo per il riattivare le linee sospese.